

Democrazia e definizioni

Ha ancora senso parlare di democrazia? E soprattutto ha ancora senso rivendicarla come bandiera di eguale libertà? Tutti sono democratici e se ne riempiono la bocca, anche quando la detestano, la vogliono su misura, o magari la massacrano. Del resto liberali e democratici si proclamavano già i Thiers e i Gambetta, che un secolo e mezzo fa, con decine di migliaia di esecuzioni sommarie, affossarono (alla lettera) la Comune di Parigi, il momento di più autentica democrazia che abbia conosciuto la storia.

Oggi, più che mai, «democrazia» rischia di non voler dire più nulla.

Se possono invocarla indifferentemente George W. Bush e Aung San Suu Kyi, Václav Havel e Vladimir Putin, Stéphane Hessel e Silvio Berlusconi, vuol dire che il significato della parola ha ormai la precisione della nebbia e del fumo. Se la possono sbandierare i giovani di piazza Tahrir e i militari

che li assassinano o le barbe e palandrane islamiche uscite vincitrici dalle urne dopo essere rimaste acquattate nelle moschee senza rischiare nulla, se possono proclamarla tanto i manifestanti di Zucotti Park quanto i Le Pen padre e figlia, forse è ormai solo un logoro *flatus vocis*.

E tuttavia la democrazia resta oggi imprescindibile, anzi l'*imprescindibile*.

Intanto perché è l'orizzonte di legittimità *unico* cui far riferimento per avvalorare le istituzioni politiche, da quando il crollo del muro ha distrutto, anche presso chi non voleva udire né vedere, l'ultimo coriandolo di credibilità «progressista» dei totalitarismi dell'Est. Al punto che perfino chi vuole annegare la democrazia nella teocrazia è costretto a invocarla come strumento e procedura decisionale, dai partiti islamici (tanto «moderati» quanto fondamentalisti) fino al pontefice di Roma felicemente regnante. Ma, soprattutto, perché è sempre e comunque in nome della democrazia e dei suoi valori costitutivi e fondanti, libertà ed eguaglianza, che donne e uomini di ogni condizione e in ogni continente scendono in rivolta e rischiano anche la vita contro lo screziato mostro delle oppressioni.